

Certaldo Alto, novembre 2006 n° 0

notizie da Casa Boccaccio

*periodico di informazioni a cura dell'
Ente Nazionale Giovanni Boccaccio*

La chiusura della Casa del Boccaccio per inderogabili lavori di restauro e adeguamento tecnologico, non ha impedito all'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio di svolgere i suoi compiti istituzionali proseguendo nella consueta attività di promozione e diffusione culturale.

Il 2005 si è chiuso con la prima edizione della rassegna "Boccaccio e le Arti?", svoltasi nel centro storico di Certaldo Alto in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Certaldo, su temi legati alla produzione letteraria e al profilo intellettuale dello scrittore.

Nell'occasione si sono tenute varie manifestazioni: tra queste una rappresentazione della novella di Alatiel (II, 7) a cura del Laboratorio teatrale dell'Ora Nona, il concerto di musica medievale "Alla festa leggiadra" del complesso Micrologus, il quinto convegno internazionale "Dolci e nuove note" organizzato del Centro Studi sull'Ars Nova dell'Università di Roma Tor Vergata, la conferenza conclusiva del Prof. Patrick Boyde del St. John College di Cambridge su "Dante nelle arti figurative".

Celebrandosi il 630° Anniversario della morte del grande scrittore l'Ente ha promosso infine un'ulteriore iniziativa presso la Biblioteca Marucelliana di Firenze, con la conferenza della Prof. Nicoletta Maraschio, vicepresidente dell'Accademia della Crusca, su "La lingua del Decameron tra Firenze e Napoli" e con la presentazione del n° XXXIII degli "Studi su Boccaccio" da parte del Prof. Carlo Delcorno, edizione speciale in onore di Vittore Branca.

Con questa iniziativa l'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio ha voluto assumere una nuova impostazione basata, più che su progetti di ricerca autonomi e manifestazioni disseminate nell'arco dell'anno, sul criterio delle ricerche mirate e delle rassegne annuali, incentrate sulla figura del Boccaccio e di autori che più esplicitamente ad esso si richiamano o di cui lo stesso risulta per molti aspetti debitore. Rassegne strutturate per temi e problemi ma con un carattere specificatamente transdisciplinare, che dovranno incrociare la letteratura con il teatro, la musica, le arti visive ecc.

Pertanto nel 2006 l'attività culturale, incentrata sul tema "Boccaccio Mediterraneo", si è aperta con la messa in scena della novella di Alatiel (II,7), nell'ambito della 2.a Rassegna "Il Genio Fiorentino, 101 Eventi in Provincia" tenutasi nel mese di maggio a Certaldo e a Firenze nella Villa di Maiano, a cura del Laboratorio teatrale l'Ora Nona con una presentazione di Roberta Morosini, della Wake Forest University (USA), sulla "Geografia boccacciana".

Nel nome di Boccaccio come riscopritore dei classici si è svolta il 24 giugno in Palazzo Pretorio a Certaldo Alto, nell'ambito della rassegna regionale "Le notti dell'archeologia", la prima di un ciclo di letture a cura del Lecture theatre dell'Emmanuel College di Cambridge, sul tema di Odysseus e Nausikaa, tratto dall'Odissea di Omero (VI-VIII) e curato dal Prof. Patrick Boyde del St. John's College di Cambridge.

Ulteriori sviluppi nel rapporto con il Laboratorio Teatrale de l'Ora Nona hanno permesso di avviare un'altra importante iniziativa che avrà cadenza annuale: le Letture del Decamerone, tenutesi quest'anno ogni secondo venerdì del mese presso la Limonaia di Certaldo Alto.

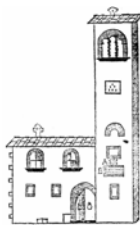
Il 2006 si concluderà con la seconda rassegna "Boccaccio e le Arti?", in occasione della quale l'Ente ha programmato tre iniziative: il Convegno "Le Case della Memoria - alchimie di saperi", in collaborazione con l'Associazione Case della Memoria e con il Comune di Certaldo, la presentazione, a cura del Prof. Luigi Zangheri dell'Università di Firenze, degli Atti del Convegno internazionale "Giardini celesti, giardini terrestri" svoltosi a Certaldo nel maggio 2004, e infine la tradizionale conferenza per la commemorazione del 631° anniversario della morte di Giovanni Boccaccio.

Quest'ultima si terrà a Firenze, nel Palazzo dell'Arte de' Giudici e Notai dove è stato rinve-

nuto quello che si ritiene il primo ritratto dello scrittore.

La manifestazione, promossa in collaborazione con le Amministrazioni della Provincia di Firenze e dei Comuni di Firenze e Certaldo, e incentrata sulla conferenza della Prof. M. Monica Donato della Scuola Normale Superiore di Pisa su "*Boccaccio: l'immagine rivelata*", comprenderà la cerimonia di donazione di una riproduzione del ritratto da parte del Palazzo dell'Arte de' Giudici e Notai alla Casa del Boccaccio per il nuovo allestimento del Museo. Nella stessa occasione sarà presentato, da parte del Prof. Del Corno, il XXXIV volume degli "*Studi sul Boccaccio*".

Proseguono, inoltre, le correnti attività di promozione e divulgazione culturale come: l'assegnazione di borse di studio a neolaureati nell'ambito dell'annuale Premio Internazionale Boccaccio, organizzato dal Rotary Club Valdelsa; il cofinanziamento di assegni di ricerca come già effettuato nel 2005; il proseguimento della bibliografia boccacciana informatizzata; il progetto di inserimento della biblioteca di Casa Boccaccio nel Polo del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN); lo sviluppo dei rapporti con l'American Boccaccio Association e con le altre istituzioni internazionali; l'ingresso nell'Associazione Case della Memoria con l'istituzione della sede culturale e dell'archivio storico di quest'ultima presso la Casa del Boccaccio in Certaldo Alto.



Infine, ricorrendo nel 2007 i cinquant'anni della costituzione dell'Ente Nazionale Giovanni Boccaccio, al fine di celebrare nel migliore dei modi questo evento si è costituito il Comitato scientifico - composto dai Proff. Francesco Sabatini e Nicoletta Maraschio (Accademia della Crusca), Carlo Del Corno (Università di Bologna), Lucia Ricci Battaglia (Università di Pisa) - che sovrintenderà alle varie manifestazioni.

Evento centrale delle celebrazioni sarà comunque il Convegno di studi sulla figura e sull'opera di

Vittore Branca, scomparso nel maggio 2004. E' precisa intenzione dell'Ente onorare la figura del grande studioso con una iniziativa che possa riunire i maggiori esperti insieme al Comitato di consulenza scientifica dell'Ente di cui Branca è stato il più autorevole esponente. A questo fine sono in corso contatti con la Scuola Normale Superiore di Pisa che ha programmato per il prossimo anno una manifestazione analoga per coordinare e possibilmente unificare i due eventi.

Tra le altre iniziative si segnala l'attivazione di una ricerca archivistica finalizzata alla ricostruzione delle vicende storiche e culturali che hanno caratterizzato la vita e l'opera dell'Ente e che saranno illustrate attraverso un' apposita mostra da tenersi nell'occasione della riapertura della Casa dopo i lavori di restauro.

A proposito di questi ultimi occorre sottolineare che l'impegno assunto dall'Ente e dalle Istituzioni che ne hanno sostenuto, tecnicamente e finanziariamente, gli oneri ha portato un generale riassetto della Casa, sia dal punto di vista distributivo e funzionale che della qualità del comfort ambientale.

Tutto ciò ha richiesto uno sforzo progettuale e costruttivo che non potevano svolgersi senza il contributo della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Firenze, dell'Amministrazione Comunale di Certaldo e dei collaboratori tecnici dell'Ente. Uno sforzo che ha riguardato complessi interventi di consolidamento e rifacimento (le coperture), di adeguamento impiantistico e messa in sicurezza (impianto elettrico, termico, antincendio ecc.), di sostituzione (la scala interna alla torre), di ristrutturazione distributiva (il sistema degli accessi), di riqualificazione interna (l'allestimento museale) e che conferirà al monumento una nuova e, ci auguriamo, più degna immagine della dimora del grande certaldese.